

ABONAMENTI (Italia e Colonie): Sei numeri settimanali Anno L. 78. Sem. L. 28. Trim. L. 80. Anno L. 280. (Estero): Anno L. 1.200. (Africa): Anno L. 1.200. (Asia): Anno L. 1.200. (Australia): Anno L. 1.200. (America): Anno L. 1.200. (Africa): Anno L. 1.200. (Asia): Anno L. 1.200. (Australia): Anno L. 1.200. (America): Anno L. 1.200. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Carducci 7. Telefoni: 1-15 e 9-20. Spediz. in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE), 1866

PUBBLICITÀ: Per ogni riga di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 2.50. Finanziaria, assicurativa, concorsi, aste, pubblici, esterne L. 6.00. (Estero): Anno L. 1.200. (Africa): Anno L. 1.200. (Asia): Anno L. 1.200. (Australia): Anno L. 1.200. (America): Anno L. 1.200. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Carducci 7. Telefoni: 1-15 e 9-20. Spediz. in abbonamento postale.

Sui fronti di guerra

Il nemico subisce sanguinose perdite nella regione di Kirowograd

La città di Cercassy sgomberata dai tedeschi - 927 cannoni, 254 carri armati e grandi quantità di armi e materiali catturati nella zona di Scitomir

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 14 dicembre. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica: Nella regione di Kirowograd, il nemico ha intensificato i suoi combattimenti. Si sono svolte asprissime battaglie, in cui i sovietici hanno potuto guadagnare terreno in alcuni punti così sanguinosi perdite. La città di Cercassy di cui il nemico aveva cercato invano, in combattimenti di alcune settimane, di accelerare la guarnigione, è stata sgomberata la notte scorsa dalle truppe germaniche, in base agli ordini ricevuti. Nella zona a nord-est di Scitomir le truppe germaniche hanno rastrellato sulla riva occidentale del Pterew i reparti nemici dispersi. Dal 13 al 14 dicembre, il nemico ha perduto in quella zona 4400 prigionieri e circa 1000 morti. Sono stati inoltre catturati o distrutti 927 cannoni, 254 carri armati, gran numero di armi di fanteria leggere o pesanti. In questi combattimenti, si sono particolarmente distinti i 2° e 3° divisione corazzata della Turingia, il comando del ten. gen. Krueger e la 68° Divisione di fanteria al comando del colonnello Scheerpf. A sud di Nivel, i sovietici, dopo intensa preparazione di artiglieria, hanno attaccato con numerose Divisioni ed ingenti forze di carri armati. Essi sono stati respinti, mentre alcune penetrazioni di carattere locale venivano bloccate ed altre eliminati in combattimento. Numerosi carri armati sono stati distrutti sul campo di battaglia. Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa anche tranquilla, ad eccezione di attività combattiva locale sulla costa adriatica.

Nelle ore meridiane di ieri, formazioni di combattimento nemici, provenienti dalla zona di Scitomir, sono penetrati nella Germania nord-occidentale. Numerose bombe dromopoli e incendiarie sono state lanciate da un quartier generale nemico. Sono stati abbattuti 11 velivoli nemici. La notte scorsa, velivoli di molesteria nemica hanno operato nella zona industriale renano-vestfalica. L'agenzia internazionale di informazioni riferisce, sui combattimenti in corso sul fronte dell'Italia meridionale, che l'attività operativa è limitata alla regione montuosa ad occidente di Venafro ed a tratti della costa adriatica lungo il fiume Moro.

Le truppe di Badoglio non hanno slancio combattivo

CINEVRA, 14 dicembre. Un ufficiale americano, a quanto riferisce un corrispondente e seguito della V. Armata ha dichiarato che le truppe di Badoglio in linea con i tedeschi non hanno alcuno slancio combattivo.

Cinque navi americane silurate nel Mar dei Caraibi

MADRID, 14 dicembre. Durante la scorsa settimana nel Mare dei Caraibi sono state silurate cinque navi americane.

Come si svolge la lotta negli scaricchi dell'Asia Orientale

Il Giappone risponderà con le armi alle intimidazioni del nemico a TOKIO, 13 dicembre. Dal teatro di operazioni del Pacifico si apprende che continuano i violenti combattimenti nel settore di Funching (Nuova Guinea). Dal 1 al 10 dicembre le forze americane hanno perduto circa 2000 morti in questo settore, esse hanno inoltre perduto notevoli quantità di materiale. I giapponesi hanno qui supplito alla loro inferiorità di forze mediante gli aerei. Nella località di Mongasche, a sud di Funching, un attacco di sorpresa essi hanno fatto retrocedere il nemico. Attualmente si svolgono aspramente, tutte sulla sponda settentrionale del fiume Song. Un distaccamento di 4000 americani, comprendente alcune migliaia di uomini, ha penetrato il 13 dicembre nel settore costiero. Il nemico ha dato fuoco alla giungla per affumicare le posizioni nipponiche, ma all'ultimo momento il vento si è mosso a sfavore del suo opposto facendo così fallire i progetti avversari. Il giorno successivo i giapponesi contrattaccavano il distaccamento perdite di uomini e materiale. Sul campo di battaglia si è verificato un combattimento di artiglieria. Tanto l'artiglieria che la Marina giapponese collaborano efficacemente ai combattimenti.

Il Giappone risponderà con le armi alle intimidazioni del nemico

TOKIO, 13 dicembre. Dal teatro di operazioni del Pacifico si apprende che continuano i violenti combattimenti nel settore di Funching (Nuova Guinea). Dal 1 al 10 dicembre le forze americane hanno perduto circa 2000 morti in questo settore, esse hanno inoltre perduto notevoli quantità di materiale. I giapponesi hanno qui supplito alla loro inferiorità di forze mediante gli aerei. Nella località di Mongasche, a sud di Funching, un attacco di sorpresa essi hanno fatto retrocedere il nemico. Attualmente si svolgono aspramente, tutte sulla sponda settentrionale del fiume Song. Un distaccamento di 4000 americani, comprendente alcune migliaia di uomini, ha penetrato il 13 dicembre nel settore costiero. Il nemico ha dato fuoco alla giungla per affumicare le posizioni nipponiche, ma all'ultimo momento il vento si è mosso a sfavore del suo opposto facendo così fallire i progetti avversari. Il giorno successivo i giapponesi contrattaccavano il distaccamento perdite di uomini e materiale. Sul campo di battaglia si è verificato un combattimento di artiglieria. Tanto l'artiglieria che la Marina giapponese collaborano efficacemente ai combattimenti.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

La guerra guerreggiata

A poco a poco questo sviluppo si è verificato nel secondo fronte, presso la Nuova Guinea e le Salomone, al terzo e quarto fronte, nella zona dell'arcipelago di Bismarck e, da metà novembre, presso le isole Gilbert. Quattro fronti di guerra si sono aperti, ciascuno con le sue caratteristiche e le sue esigenze. Solo osservando questi rapporti si può comprendere perché la guerra americana, dopo le perdite subite presso Bougainville, espone il proprio nome ora ai sicuri colpi del nemico. I giapponesi, per la loro superiorità aerea, hanno potuto approfittare di questa situazione per sferrare un attacco contro la Nuova Guinea e le Salomone, al terzo e quarto fronte, nella zona dell'arcipelago di Bismarck e, da metà novembre, presso le isole Gilbert. Quattro fronti di guerra si sono aperti, ciascuno con le sue caratteristiche e le sue esigenze. Solo osservando questi rapporti si può comprendere perché la guerra americana, dopo le perdite subite presso Bougainville, espone il proprio nome ora ai sicuri colpi del nemico. I giapponesi, per la loro superiorità aerea, hanno potuto approfittare di questa situazione per sferrare un attacco contro la Nuova Guinea e le Salomone.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

Il Duce riceve al Quartiere Generale l'ambasciatore del Reich



Il Duce riceve al Quartiere Generale l'ambasciatore del Reich, ecc. Rodolfo Rakn, che gli presenta le credenziali (Foto Luce)

I punti dell'accordo stipulato tra Stalin e Benes

ROMA, 14 dicembre. Sono stati finalmente resi noti i punti dell'accordo stipulato a Mosca tra il Governo sovietico e il signor Benes. Secondo questi accordi, i due contraenti si impegnano a proseguire la guerra fino alla sconfitta della Germania ed a garantirsi per l'avvenire nel caso che la Germania scateni un nuovo conflitto di fessura un programma di collaborazione economica, e di non intervenire nelle questioni interne del due Paesi. Il valore di questo accordo è assolutamente nullo non esistendo in realtà un popolo cecoslovacco.

Il convegno della stampa turca ad Ankara

ANKARA, 14 dicembre. E' stato inaugurato oggi il convegno della stampa turca. A presidente è stato eletto il direttore del giornale Ulus. I congressisti sono generali Saburo Endog, capo della produzione aerea al Ministero degli armamenti ad un giornalista della D.N.E.

Il Cardinale Piazza invoca la protezione di Santa Lucia

VENEZIA, 14 dicembre. Oggi, celebrando la festa di Santa Lucia, martire di Siracusa, il Cardinale Piazza, patriarca di Venezia, ha pregato per la pace e per la vittoria finale del bene. Il Cardinale ha parlato di un mondo in cui ha elevato come la presenza della Santa intesa allo spirito di pace e luce. Egli ha avuto parole di biasimo per l'azione deleteria della guerra. Il Cardinale ha concluso invocando la protezione della Santa in Italia e su quell'estremo lembo della Patria che ha nome Sicilia.

Il Duce riceve al Quartiere Generale l'ambasciatore del Tenno

Il Duce riceve al Quartiere Generale l'ambasciatore del Tenno, nell'anniversario dell'entrata in guerra del Giappone (Foto Luce)

Wilson e Roosevelt

Nel momento in cui il nemico cerca di gabbellare un nuovo broglio di marca «Wilson», è utile ricordare gli esecrabili esecutori di questo broglio: Wilson e Roosevelt. Woodrow Wilson ottenne di essere rieletto promettendo solennemente di tenere un corso di neutralità. La guerra, avendo ingannato il proprio popolo non c'è da meravigliarsi che fosse lui la persona più adatta a compiere a danno del proprio popolo, la guerra. Avendo ingannato il proprio popolo non c'è da meravigliarsi che fosse lui la persona più adatta a compiere a danno del proprio popolo, la guerra. Avendo ingannato il proprio popolo non c'è da meravigliarsi che fosse lui la persona più adatta a compiere a danno del proprio popolo, la guerra.

Le quattro fronti del Pacifico

Alproudo questo interessante articolo di un esperto del settore del Pacifico, che essi sono i quattro fronti che sempre più chiaramente si delineano nel Pacifico. Il teatro di guerra è sul quale la flotta americana ha subito una grande sconfitta. E' questa sconfitta che ha dato luogo a una situazione di guerra in cui si sono aperti quattro fronti di guerra. Il teatro di guerra è sul quale la flotta americana ha subito una grande sconfitta. E' questa sconfitta che ha dato luogo a una situazione di guerra in cui si sono aperti quattro fronti di guerra.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

Le vittorie giapponesi

L'attacco nordamericano sferrato contro la Salomone nell'agosto 1942 doveva assicurare anzitutto, a scopi piuttosto difensivi, la via agli importanti rifornimenti delle isole Salomone. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea. Le unità nippo nordamericane stazionanti nel Mar del Giappone, che il compito principale sarebbe di esser loro di momento opportuno un attacco concentrico contro la Nuova Britannia e la Nuova Guinea.

Gli inglesi e l'Africa

Ecco una breve ma esauriente esposizione di alcuni aspetti del problema africano. Anche sul continente nero, naturalmente, l'Impero britannico ha un ruolo importante. E' bene rinfrescare la memoria agli inglesi, che il loro Impero è un impero mondiale, e che il suo ruolo è un ruolo mondiale. E' bene rinfrescare la memoria agli inglesi, che il loro Impero è un impero mondiale, e che il suo ruolo è un ruolo mondiale.

Agli inizi del secolo corrente l'Inghilterra ha completato la conquista del Sud Africa assoggettando i Boeri, decimati col mezzo di spietati. I domini britannici si spingono intanto al nord fino al lago Nyasa. Nel contempo l'apertura del Canale di Suez aveva attirato le aspirazioni inglesi sulle regioni dell'Africa orientale.

Un motivo religioso, il movimento dei masidi, offriva il mezzo all'Inghilterra di approfondire la sua influenza negli affari egiziani. Il movimento dei masidi, offriva il mezzo all'Inghilterra di approfondire la sua influenza negli affari egiziani. Il movimento dei masidi, offriva il mezzo all'Inghilterra di approfondire la sua influenza negli affari egiziani.

Dopo la prima guerra mondiale, l'Inghilterra attribuiva buona parte delle colonie tedesche come mandato. L'Inghilterra corona il suo sogno: la continuità del suo impero coloniale dal Capo al Capo, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano. Londra nelle sue aspirazioni, si annette pure a titolo di mandato l'Africa del sud-ovest, allarga intanto i propri possedimenti della Nigeria, della Costa d'Oro, della Sierra Leone, e Senegambia completano la serie.

In ognuna di queste terre dominate dagli inglesi, prima del loro arrivo erano i rappresentanti di qualche altro nazione europea. L'Impero è il frutto di 50 anni di guerre europee in cui la Gran Bretagna ebbe parte di solabitudine. Mentre in Europa si atteggiava a padrona di popoli deboli, provvedeva a costituire nell'Impero un sistema di difesa, e di occupazione territoriale, i possedimenti già virtualmente controllati.

Lo stesso può dirsi per il Congo belga, la Guinea francese, l'Angola, e del Mozambico, che, storicamente confinanti, sono state sfidate e limitate ed infine disgregate dall'imperialismo britannico. In Africa, il movimento dei masidi si è sciolto in un tratto del Marocco di più sensibile importanza e che oggi fa quasi territorialmente tutto uno con la Madagascaria.

Su tutto il mondo, il movimento dei masidi è un movimento colto in rosa il settore scorge in verde la Libia e l'Etiopia italiana e nella minaccia che la guerra e dinamica potenza italiana porta al vecchio smacco che l'Impero britannico, in ragione di questa guerra.

Oggi la comunità europea, che si profila nel sacrificio innovatore delle rivoluzioni nazista e fascista, rivendica a buon diritto il controllo del Mediterraneo non è la barriera, ma la strada naturale del ritorno al continente nero.

Diciassette Divisioni di Ciung King annientate nella Cina centrale

TOKIO, 14 dicembre. Si apprende dal fronte della Cina che 17 Divisioni di Ciung King sono state annientate nel corso di una offensiva giapponese. La forza bellica cinese in quella zona è crollata definitivamente. L'offensiva nipponica continua sempre con successo.

Gli americani erigono a Churchill una statua di bronzo

TOKIO, 14 dicembre. L'agenzia Domei informa che gli americani hanno eretto una statua di bronzo a Churchill. La cerimonia inaugurata sarà tenuta a Washington entro breve tempo. In merito alle domande sollevate in proposito, l'agenzia nipponica rende noto che in certi ambienti si rievoca l'erezione di una statua a Churchill in America.

Gli americani erigono a Churchill una statua di bronzo

TOKIO, 14 dicembre. L'agenzia Domei informa che gli americani hanno eretto una statua di bronzo a Churchill. La cerimonia inaugurata sarà tenuta a Washington entro breve tempo. In merito alle domande sollevate in proposito, l'agenzia nipponica rende noto che in certi ambienti si rievoca l'erezione di una statua a Churchill in America.

Gli americani erigono a Churchill una statua di bronzo

TOKIO, 14 dicembre. L'agenzia Domei informa che gli americani hanno eretto una statua di bronzo a Churchill. La cerimonia inaugurata sarà tenuta a Washington entro breve tempo. In merito alle domande sollevate in proposito, l'agenzia nipponica rende noto che in certi ambienti si rievoca l'erezione di una statua a Churchill in America.

Gli americani erigono a Churchill una statua di bronzo

TOKIO, 14 dicembre. L'agenzia Domei informa che gli americani hanno eretto una statua di bronzo a Churchill. La cerimonia inaugurata sarà tenuta a Washington entro breve tempo. In merito alle domande sollevate in proposito, l'agenzia nipponica rende noto che in certi ambienti si rievoca l'erezione di una statua a Churchill in America.

Gli americani erigono a Churchill una statua di bronzo

TOKIO, 14 dicembre. L'agenzia Domei informa che gli americani hanno eretto una statua di bronzo a Churchill. La cerimonia inaugurata sarà tenuta a Washington entro breve tempo. In merito alle domande sollevate in proposito, l'agenzia nipponica rende noto che in certi ambienti si rievoca l'erezione di una statua a Churchill in America.

Gli americani erigono a Churchill una statua di bronzo

TOKIO, 14 dicembre. L'agenzia Domei informa che gli americani hanno eretto una statua di bronzo a Churchill. La cerimonia inaugurata sarà tenuta a Washington entro breve tempo. In merito alle domande sollevate in proposito, l'agenzia nipponica rende noto che in certi ambienti si rievoca l'erezione di una statua a Churchill in America.

